



COMUNICATO

In data 2 ottobre le OO.SS. *Dircredito- Fabi- Fiba Cisl- Fisac CGIL – Silcea – Sinfub – UGL e Uilca* hanno siglato a livello di Gruppo l'accordo sul Fondo Sanitario Integrativo.

L'accordo è stato sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'accordo nazionale del 07/07/2010 il quale prevede che gli accordi sottoscritti a livello di Gruppo "*esplicano i loro effetti nei confronti delle aziende facenti parte del gruppo*"; nel nostro caso quindi quanto pattuito è valido per 45 realtà fra Banche Rete e Società Prodotto.

L'accordo disciplina la Costituzione dal 1/1/2011 di un unico Fondo per il Gruppo che si occuperà dell'assistenza sanitaria di oltre 200.000 persone tra dipendenti attivi, pensionati e familiari.

Si tratta di un accordo "storico", esito dell'impegno di tutte le Organizzazioni Sindacali, raggiunto dopo mesi di trattativa fra le parti superando molti ostacoli tecnici e "politici".

Il Fondo consente al lavoratore di avere un'assistenza integrativa sanitaria per tutto l'arco della sua vita; infatti a differenza delle polizze il Fondo permette l'iscrizione del personale senza alcun limite di età. A differenza delle polizze il Fondo prevede un meccanismo di mutualità tra la gestione attiva e quella del personale in quiescenza al fine di evitare che si ripeta quanto accaduto nel 2010 in BF: dove i pensionati hanno subito un incremento spropositato del costo della polizza sanitaria. Il Fondo prevede inoltre un'"agevolazione" per i nuclei familiari numerosi.

A differenza dell'attuale polizza il Fondo erogherà, come previsto dalla nuove normative di legge, anche prestazioni per cure dentarie e oculistiche che comunque le polizze sanitarie dovranno obbligatoriamente inserire.

Per l'erogazione delle prestazioni gli iscritti potranno avvalersi delle migliaia di convenzioni stipulate su tutto il territorio nazionale ricevendo liquidazione integrale immediata, oppure optare per strutture non convenzionate; in questo caso è previsto il meccanismo della "differita" cioè il pagamento immediato dell'80% del rimborso con il differimento della restante percentuale, subordinato ai risultati di bilancio, entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Contribuzione datore di lavoro:

- € 900 annue rivalutate annualmente con l'applicazione dell'indice ISTAT
- Tutti gli oneri di gestione e amministrazione del Fondo



Contribuzione iscritti:

E' calcolata in base alla retribuzione imponibile Inps

- **1% per il personale in servizio**
- **0,10% per i familiari fiscalmente a carico (con un massimo dello 0,30%)**
- **0,90 per i familiari non fiscalmente a carico**

Le contribuzioni saranno trattenute mensilmente in busta paga e godranno di benefici fiscali che illustreremo nelle assemblee.

Per Banca Fideuram come per altre 21 realtà che oggi hanno polizze sanitarie è previsto un percorso di ingresso (nel nostro caso di 2 anni). Per tale periodo i dipendenti e pensionati dal 1/1/2007 saranno iscritti in una specifica polizza sanitaria stipulata dal nuovo Fondo con prestazioni ridotte rispetto a quelle del Fondo e con un pagamento ridotto del 50% della contribuzione a regime del dipendente e dei familiari a carico. Quanto sopra al fine di costituire quote di riserve il cosiddetto “zainetto finanziario”.

Ogni dipendente potrà decidere se aderire o meno al Fondo (in caso di rinuncia verrebbe meno il contributo aziendale) e come iscrivere il proprio nucleo familiare.

Per capire insieme il funzionamento e confrontarci su questo complesso ed importante strumento ti invitiamo alle assemblee che si terranno a partire da martedì 12 ottobre su Milano e Roma (con la partecipazione dei Rappresentanti Sindacali di Gruppo) e proseguiranno poi in tutta Italia.

Sulla tematica abbiamo richiesto a Banca Fideuram uno specifico incontro.

8 ottobre 2010

Fabi – Fiba Cisl – Sinfub – UGL – Uilca

Banca Fideuram S.p.A.